



Camera di Commercio
Roma



AGGIORNAMENTO

DEL PREVENTIVO ECONOMICO

ANNO 2023

Relazione

del Collegio dei Revisori dei Conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2023
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Egregi Signori,

il Collegio dei Revisori, in adempimento al disposto di cui all'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005 e conformemente all'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, ha preso in esame la proposta di aggiornamento al preventivo economico 2023 predisposta dalla Giunta Camerale.

La documentazione ricevuta dal Collegio è così composta:

1. **Aggiornamento del Preventivo Economico anno 2023**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto in conformità all' allegato A) al D.P.R. medesimo;
2. **Relazione illustrativa**, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005;
3. **Processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica** (D.M. 27.03.2013 del MEF) contenente i seguenti prospetti:
 - *Budget Economico annuale riclassificato*, in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27 marzo 2013;
 - *Budget Economico pluriennale*, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
 - *Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi*, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto, su base annuale, in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
 - *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio* di cui all'art. 2, comma 4, lettera d), del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Ad essa, sono, altresì, allegati gli Aggiornamenti del Preventivo per l'anno 2023 delle Aziende Speciali: Agro Camera, Forma Camera, Innova Camera e Sviluppo e Territorio, approvati dai rispettivi Organi di Amministrazione e accompagnati dalle relative Relazioni del Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei Revisori è pertanto chiamato ad esprimersi sulla documentazione sopra citata, redatta secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dal decreto del

Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, successivamente declinato dalle circolari MiSE nn. 148123/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

Dall'esame della documentazione si evince che i principali eventi modificativi del risultato previsionale sono rappresentati:

- nei proventi e negli oneri della Gestione corrente, dalla variazione in aumento pari a € 7.808.000,00 per la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale a carico delle imprese per il triennio 2023-2025. La stessa, adottata dal Consiglio camerale con Deliberazione n. 27 del 28.11.2022 è stata autorizzata dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy con il Decreto del 23 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 18, comma 10, Legge n. 580/1993 e s.i.m.; dalla corrispondente svalutazione del maggior credito iscritto, pari a € 2.560.800,00; nonché per il maggiore stanziamento delle iniziative promozionali per € 5.340.000,00 dovuto alla realizzazione di progetti di rilevanza strategica nazionale e regionale finanziati dall'integrazione del su citato incremento del 20% del diritto annuale e, per la parte restante, al contributo destinato alle Aziende Speciali Innova Camera e Agro Camera nonché alla Fondazione la Quadriennale di Roma;

- nella Gestione Finanziaria, dal provento mobiliare di € 767.597,00 concernente la distribuzione dei dividendi derivanti dalla partecipazione della Camera nella società Tecno Holding S.p.A.;

- nella Gestione Straordinaria, da sopravvenienze attive per complessivi € 14.138.471,02 più avanti evidenziate.

Si prevede, quindi, un **miglioramento del disavanzo economico d'esercizio per € 14.399.305,28, passando da - € 20.179.100,00 a - € 5.779.794,72.**

Ciò è ottenuto dai risultati intermedi che si prevedono di conseguire nelle tre diverse aree di gestione del Preventivo economico: un saldo negativo derivante dalla Gestione Corrente di - € 23.756.462,74, a fronte di saldi positivi nella Gestione Finanziaria per + € 963.697,00 e nella Gestione Straordinaria per + 17.012.971,02.

Il pareggio di bilancio 2023 si ottiene coprendo il citato Disavanzo mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, come illustrato nel prospetto allegato alla Relazione dell'Aggiornamento 2023.

ANALISI DEI DOCUMENTI

Il Collegio rileva che:

- il **Budget Economico annuale** è ottenuto come riclassificazione delle voci contenute nel preventivo economico;
- il **Budget Economico pluriennale**, in armonia con quanto disposto dalla circolare MiSE n. 116856/2014, è stato modificato con riferimento all'annualità 2023 e, alle poste relative al Diritto Annuale, e conti collegati, nelle successive due annualità;
- il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva** è stato aggiornato unicamente con riferimento alle principali variazioni in precedenza citate;
- il **Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi**, recepisce le variazioni effettuate con il presente Aggiornamento;
- la documentazione in esame risulta coerente, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005, con la *Relazione Previsionale e Programmatica 2023*, e con gli obiettivi strategici contenuti nel *Programma pluriennale 2021-2025*, di cui all'art. 4 dello stesso Regolamento, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 25 del 30.11.2020.
- la struttura del preventivo aggiornato e degli ulteriori allegati predisposti secondo i criteri indicati del D.M. 27 marzo 2013, risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.
- la proposta di aggiornamento al preventivo economico 2023 risulta accompagnata dalla relazione illustrativa che evidenzia le motivazioni che hanno determinato le variazioni.

Procedendo al commento delle variazioni in oggetto, rileva:

Gestione corrente (- € 506.762,74)

Proventi correnti (+ € 7.918.000,00)

- la variazione riguarda principalmente lo stanziamento del Mastro 3100 "Diritto Annuale" che, con una variazione complessiva in aumento di € 7,8 mln di euro per quanto sopra richiamato, viene quantificato in € 46.832.000,00;
- le restanti variazioni presenti nel Mastro 3120 "*Contributi trasferimenti e altre entrate*", determinano un incremento della voce di complessivi € 110.000,00 afferenti al recupero delle spese derivanti da contenziosi.

Oneri Correnti (+ € 8.424.762,74)

- nelle spese di **Funzionamento** si registra unicamente la variazione in aumento di € 523.962,74 relativa all'onere da versare al Bilancio dello Stato per somme derivanti da riduzioni di spesa relative a manutenzione ordinaria e straordinaria. Si tratta dell'unico versamento ancora dovuto

dopo quanto stabilito dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022. In proposito, si evidenzia che la legge n. 160/2019, art. 1, comma 594 - di seguito alla disapplicazione operata dal comma 590 delle norme di spending review di cui all'allegato A alla medesima legge - prevede a partire dal 2020 che le PP.AA. inserite in elenco ISTAT versino annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato **un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10%**.

Pertanto, a seguito della sopracitata sentenza n. 210/2022, la predetta base di calcolo dei versamenti al bilancio dello Stato risulta modificata per effetto dell'illegittimità costituzionale dichiarata con riferimento ai versamenti eseguiti dal 2017 al 2019 relativi alle singole norme sui limiti di spesa impugnate dinanzi alla Suprema Corte. In definitiva, la Camera di commercio di Roma, a decorrere dall'anno 2023, dovrà continuare ad effettuare il versamento di cui al citato comma 594 della legge n. 160/2019 soltanto con riferimento alle somme derivanti dalle riduzioni di spesa relative a manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'art. 2, commi 618 e 623, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 8, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010. Tali ultime disposizioni, infatti, non risultano investite dalla illegittimità costituzionale pronunciata con la sentenza in argomento;

- negli oneri per **Interventi economici** le variazioni intervenute determinano uno stanziamento di € 40.904.000,00, con un aumento complessivo della previsione iniziale di + € 5.340.000,00 imputabile prevalentemente alle variazioni conseguenti alla copertura dei costi derivanti dai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale descritto in premessa. Le varie linee di intervento sono specificate nella Relazione illustrativa;
- nella voce "**Ammortamenti e accantonamenti**" è stata apportata, come già rappresentato, la variazione di € 2.560.800,00 al fine di adeguare lo stanziamento della Svalutazione crediti all'incremento del Diritto Annuale rilevato tra i proventi, passando da € 12.803.500,00 a € 15.364.300,00.

Gestione Finanziaria (+ € 767.597,00)

Proventi finanziari (+ € 767.597,00)

Nella sezione in parola figura unicamente, nei *Proventi mobiliari*, la variazione segnalata in premessa, legata ai dividendi spettanti per la partecipazione detenuta nella società Tecno Holding S.p.A..

Oneri Finanziari -

Non si registrano variazioni.

Gestione Straordinaria (+ € 14.138.471,02)

La Gestione straordinaria è stata interessata dalle seguenti modifiche che si registrano, nell'ambito dei Proventi straordinari, tra le sopravvenienze attive. L'incremento complessivo di € 14.138.471,02 riguarda le seguenti voci:

- *Partecipazione a Unioncamerelazio Servizi Srl* (€ 5.232.535,00) e *Trasferimento Fondi da Piano di riparto e Bilancio finale di liquidazione Unioncamere Lazio* (€ 3.127.371,00). A seguito della messa in liquidazione di Unioncamere Lazio, sulla base del piano di riparto e del bilancio finale di liquidazione al 7.02.23, la Camera di Roma, in applicazione del principio proporzionale di riparto del patrimonio netto finale tra le Camere aderenti all'Unione, è divenuta assegnataria dell'intera partecipazione nel capitale sociale della società su indicata e sono state ad essa assegnate risorse liquide per un ammontare di € 3.127.371,00.

- *Restituzione versamenti Bilancio dello Stato triennio 2017/2019* (€ 5.778.565,02) – L'importo corrisponde al rimborso spettante alla Camera per le somme versate nel triennio 2017/2019 relativamente a talune forme di contenimento, alla luce della sentenza n. 210/2022 della Corte Costituzionale. Con tale pronuncia, come già evidenziato in precedenza, l'Alta Corte ha dichiarato incostituzionale l'applicazione di talune norme di contenimento alle Camere di Commercio, aprendo con ciò la possibilità di ottenere il rimborso di quanto per esse versato. Sulla tematica, si dà atto che, sul bilancio dello Stato, sono presenti le risorse sul Capitolo 1228 del MIMIT volte alla restituzione delle somme indebitamente versate dalle camere di commercio, in attuazione della suddetta sentenza, pari a 35.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025. In proposito, è pervenuta, peraltro, dall'Unioncamere, con nota prot. n. 3788/U del 73.02.2023, la richiesta di comunicare le somme spettanti alla Camera di Commercio di Roma, alla quale la Camera ha provveduto a rispondere con nota prot. 59000 del 17.03.23 riportando il dettaglio dei versamenti effettuati nel triennio in questione, come di seguito indicati:

VERSAMENTI LEGATI ALLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA EFFETTUATI NEGLI ANNI 2017-2018-2019 RECUPERO IN BASE ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N.210/2022			
ANNO MANDATO	NUM. MANDATO	DATA MANDATO	IMPORTO MANDATO
2017	920	22/03/2017	220.291,40
2017	1996	22/06/2017	1.416.052,34
2017	3265	24/10/2017	291.685,36
2018	1020	27/03/2018	220.291,40
2018	1913	27/06/2018	1.416.052,34
2018	3260	22/10/2018	289.293,19
2019	1106	26/03/2019	220.291,40
2019	2113	27/06/2019	1.416.052,34
2019	3314	23/10/2019	288.555,25
Totale importi			5.778.565,02

Il totale degli importi a credito, riportato nella suddetta tabella, è stato calcolato sommando i versamenti, effettuati dalla Camera di Roma con i mandati sopra indicati, delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa relative alle norme dichiarate costituzionalmente illegittime.

Con riferimento alle riduzioni di spesa relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria che non risultano investite dalla suddetta pronuncia, i versamenti sono stati effettuati con i seguenti mandati per i quali non si è dato luogo alla richiesta di rimborso:

VERSAMENTI LEGATI ALLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA EFFETTUATI NEGLI ANNI 2017-2018-2019			
ANNO MANDATO	NUM. MANDATO	DATA MANDATO	IMPORTO MANDATO
2017	1995	22/06/2017	476.329,76
2018	1914	27/06/2018	476.329,76
2019	2114	27/06/2019	476.329,76
Totale importi			1.428.989,28

Per quanto concerne il **Piano degli investimenti**, il Collegio prende atto che l'importo aggiornato è pari a € 17.845.000,00 presentando una variazione in aumento di € 160.000,00 riconducibile, nella voce delle *Immobilizzazioni Finanziarie*, al contributo per l'adesione dell'Ente alla Fondazione La Quadriennale di Roma (100 mila euro) e, nella voce delle *Immobilizzazioni materiali*, a oneri per attrezzature informatiche (60 mila euro).



Sulla base di quanto sopra esposto e dei relativi riscontri di attendibilità e congruità, questo Collegio, per le motivazioni sopra esplicitate, esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento di aggiornamento del Preventivo economico per l'esercizio 2023 da parte del Consiglio Camerale.

Roma, 22 maggio 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott.ssa Angela Lupo
Firmato

Dott. Gianluca Piredda
Firmato